

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pedoni sempre più a rischio?

I pedoni in Svizzera, e quindi anche in Ticino, sono tra quelli più a rischio rispetto ai colleghi degli altri paesi europei.

Lo afferma un recente studio del Touring Club Svizzero svolto nell'ambito del programma Eurotest, che ha preso in esame il potenziale rischio in occasione dell'attraversamento delle strisce pedonali all'interno e all'esterno dei centri abitati. In confronto ad altre nove nazioni europee il nostro Paese si posiziona solamente meno peggio di Norvegia e Italia.

Per quanto riguarda i pedoni uccisi sul totale di tutti gli incidenti del traffico stradale, con il 21% la Gran Bretagna è la peggiore, seguita dalla Germania con il 16,8% e dalla Svizzera con il 16,4 per cento. Nel 2007, ad esempio, sulle strade elvetiche sono morte 370 persone, delle quali 79 erano pedoni.

Per questo recentemente la Confederazione ha introdotto norme molto severe alle quali i passaggi pedonali devono sottostare e ha chiesto a tutti i cantoni di verificare tutti i passaggi demarcati con le strisce gialle (quelli che danno precedenza al pedone) e togliere quelli che non sono regolamentari.

In effetti recentemente alcuni passaggi pedonali con le strisce gialle sono stati tolti, ma nel contempo, in questi ultimi anni è però sorta tutta una serie di arredi urbani colorati con funzione di moderazione del traffico- magari anche non regolamentari- che non danno alcuna precedenza al pedone.

Questa situazione crea parecchia confusione e insicurezza, soprattutto tra la popolazione anziana e tra i disabili.

Visto che il pedone ha gli stessi diritti e doveri degli altri utenti della strada, chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. a che punto sono giunti i lavori di verifica dei passaggi pedonali non regolamentari?
2. Quanti e quali passaggi pedonali a strisce gialle sono stati tolti in Ticino?
3. I passaggi a strisce gialle non conformi sono stati sostituiti da altri regolamentari?
4. È vero che i numerosi arredi urbani sorti un po' dappertutto in Ticino (strisce rosso/viola, eccetera) non sono conformi e che la precedenza non è del pedone?
5. È vero che demarcazioni ingannevoli, di colore diverso dal giallo o dal bianco, che invitano i pedoni all'attraversamento, sono addirittura proibite?
Se sì, quante di queste specifiche demarcazioni ci sono in Ticino?
6. Ha pensato il Cantone di fare chiarezza e di informare al meglio la popolazione sulla valenza delle strisce gialle (regolamentari) e di quelle "colorate" (non regolamentari)?
Se sì in che modo?

7. Quali altre misure sono in atto per rendere sempre più sicuro l'attraversamento della carreggiata anche per le persone anziane e disabili?
8. Si è pensato, ad esempio, di procedere con una sensibilizzazione verso i Municipi, i quali - anche in assenza di strisce pedonali (gialle) - possono agevolare l'attraversamento sicuro posando ad esempio l'isola salva vita, che permette di attraversare una carreggiata alla volta, sostando in mezzo alla strada in tutta sicurezza?

Claudio Franscella

Bacchetta-Cattori - Beretta Piccoli - Bergonzoli -
Bobbià - Boneff - Bonoli - Caimi - Canal - Canepa -
Cavalli - Celio - Chiesa - Dadò - Duca Widmer -
Ferrari - Galusero - Ghisolfi - Guidicelli - Krüsi -
Lepori - Pedrazzini - Pellanda - Polli - Ravi -
Regazzi - Rusconi - Solcà - Stojanovic - Weber